



LA REDAZIONE RISPONDE

Per le vostre domande scrivete a oltre@piergiorgio.org

Buongiorno,
sono un disabile e spesso mi è stato difficile "dimostrare" il mio stato di disabile per poter ottenere delle agevolazioni, quale l'ingresso gratuito nei musei, soprattutto quando viaggio. Ho sentito parlare della disability card e desideravo saperne di più.

La "Disability card" è uno strumento previsto dal regolamento dell'Unione Europea n. 1381/2013, che prevede come obiettivo specifico la promozione e la protezione dei diritti delle persone con disabilità.

Tra gli obiettivi vi è la realizzazione di una tessera che permetta l'accesso delle persone con disabilità alle varie agevolazioni tariffarie, di servizi, di supporto per l'accesso a musei o luoghi di cultura e per le offerte per il tempo libero, per il trasporto. Tuttavia le condizioni di accesso e gli iter da seguire sono piuttosto frammentati e diffusi tra i vari paesi europei; il Progetto pertanto punta alla definizione di una Disability Card uguale in tutti i Paesi analogamente a quanto avvenuto per il contrassegno disabili.

Il percorso normativo per l'adozione della Disability Card in Italia, è finalmente in dirittura di arrivo tramite l'adozione di un

decreto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La procedura per il rilascio della avverrà tramite il portale telematico dell'Inps e la richiesta potrà essere inoltrata dai soggetti richiedenti o anche dalle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, abilitate dall'Inps all'uso del canale telematico.

Una volta verificati dall'Inps i dati inseriti e la sussistenza dei requisiti per il rilascio, la card verrà spedita al richiedente presso l'indirizzo indicato, e la procedura sarà completata entro 60 gg dalla richiesta.

La tessera sarà valida non solo in Italia ma all'interno di tutti gli stati membri dell'Unione Europea; sulla parte anteriore essa riporterà il titolo del documento, che sarà anche riprodotto in codice braille, la sigla dello Stato emittente, un ologramma metallizzato riportante la bandiera UE ed avrà una ulteriore indicazione nel caso in cui la persona che l'abbia richiesta sia un soggetto che necessita di accompagnatore o abbia maggiore necessità di sostegno che rientri nelle categorie:

- non autosufficienza;
- titolare di indennità speciale;
- titolari di indennità di comunicazione;

- invalidi minorenni con difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie dell'età

Nel caso in cui la card si dovesse deteriorare o dovesse essere distrutta smarrita o rubata si dovrà rifare una nuova richiesta telematica all'Inps.

L'Inps ovviamente potrà verificare la permanenza dei requisiti per il mantenimento della card e potrà anche revocarla nel caso in cui questi non vi siano più.

Nel caso la card venga rubata o persa sarà necessario procedere alla denuncia alle Autorità in quanto la card avrà valore sia di documento di identità, in quanto fornito di dati e di fototessera, che di documento di riconoscimento dell'invalidità. La denuncia, successivamente, dovrà esser allegata alla richiesta di rilascio di una nuova tessera.

La card sarà valida per tutta la permanenza della disabilità e comunque non più di 10 anni, al termine dei quali potrà essere nuovamente richiesto il rinnovo.

Nel caso in cui la persona, anche dopo il rilascio ed a seguito di un nuovo accertamento, rientri nelle categorie di non autosufficienza, indennità speciale, indennità di comunicazione ed invalidi minorenni con difficoltà persistenti, l'Istituto provvederà alla sostituzione della carta con i relativi aggiornamenti in maniera autonoma.

La Disability Card, diverrà un valido strumento per semplificare il processo di inclusione sociale, consentendo un accesso molto più spedito e rapido ai servizi ed alle agevolazioni per le persone con disabilità.

Nel frattempo l'INPS ha attivato un nuovo servizio che permette di attestare lo status di invalido direttamente dallo smartphone o dal tablet, senza bisogno del verbale sanitario. Grazie a questo strumento innovativo, le persone con disabilità possono accedere alle agevolazioni e ai benefici in modo più semplice e veloce.

Il QR-Code è un particolare codice a matrice in grado di memorizzare informazioni leggibili e interpretabili da dispositivi mobili. Garantisce informazioni



LA REDAZIONE RISPONDE



Per le vostre domande scrivete a oltre@piergiorgio.org



sempre attendibili in quanto è associato all'interessato, e non a uno specifico verbale, ed è sempre aggiornato a seguito di verbali definitivi di prima istanza, aggravamento, revisione, verifica straordinaria e autotutela.

Per ottenere il codice basta collegarsi al servizio online "Generazione QR-Code invalidi civili per attestazione status", sul portale dell'Istituto, accedendo con le proprie credenziali.

Il servizio genera automaticamente e in tempo reale il QR-Code, direttamente in formato pdf. Il codice può essere stampato, inviato, salvato sul computer o dispositivo mobile ed esibito quando è necessario per accedere alle agevolazioni.

Buongiorno,
sono un ragazzo disabile e mi sto apprestando a sostituire il vecchio computer, mi chiedevo se la passi per ottenere

l'applicazione dell'iva agevolata è rimasto inalterato o se negli ultimi anni è cambiato qualcosa.

In effetti vi sono delle novità sull'Iva ridotta al 4% per l'acquisto di sussidi tecnico-informatici e sono state introdotte con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 aprile 2021.

Nel decreto sono state modificate le condizioni e le modalità alle quali è subordinata l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 4% per l'acquisto di sussidi tecnici ed informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e l'autonomia delle persone con disabilità.

Fino ad oggi per ottenere l'Iva agevolata era necessario presentare al venditore il verbale di invalidità o di handicap insieme ad una specifica prescrizione autorizzativa rilasciata dal medico specialista della azienda sanitaria locale di appartenenza dalla quale risultasse il collegamento funzionale tra il sussidio tecnico ed

informatico oggetto dell'acquisto e la menomazione di cui sopra motoria, visiva, uditiva o del linguaggio.

Già il "decreto semplificazioni" (articolo 29 bis) nel 2020 convertito nella Legge 11 settembre 2020 n. 120 con l'inserimento dell'art. 29 bis, proprio riguardante l'accesso alle agevolazioni fiscali sui cosiddetti sussidi tecnici e informatici prevedeva la soppressione dell'obbligo della prescrizione autorizzativa, lasciando al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di approvare un ulteriore decreto attuativo.

Il decreto attuativo del 7 aprile ha, pertanto, aggiornato il comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle finanze 14 marzo 1998 prevedendo che ai fini dell'applicazione dell'aliquota del 4% per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici le persone con disabilità al momento dell'acquisto, dovranno produrre solo "copia del certificato attestante l'invalidità funzionale permanente rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente o dalla commissione medica integrata".

Tali certificati dovranno però riportare il collegamento funzionale tra il sussidio tecnico-informatico e la menomazione permanente.

In caso di mancanza di tale evidenza di collegamento, all'atto dell'acquisto occorrerà integrare la documentazione con una specifica certificazione rilasciata dal medico curante contenente la relativa attestazione, richiesta per l'accesso al beneficio fiscale.

La stessa documentazione, in caso di importazione, deve essere presentata all'ufficio doganale al momento della presentazione della dichiarazione di importazione.

Chiunque volesse scrivere alla Redazione di Oltre può inviare le proprie domande o eventuali contributi al seguente indirizzo di posta elettronica:

oltre@piergiorgio.org



SEDIA INTELLIGENTE



Sedia Intelligente, progettata da Dario Don-go, avvocato e giornalista genovese, presidente di Égalité Onlus. Leggera e gestibile con una sola mano, confortevole e ammortizzata, Sedia Intelligente è molto più di una classica sedia a rotelle: con semplici manovre si trasforma in un 'triciclo elettrico' per muoversi agilmente in spazi chiusi o aperti, senza bisogno di ricorrere ad auto e mezzi pubblici per ogni spostamento. Ideata e sviluppata da un gruppo di amici con varie forme di disabilità motoria e realizzata da esperti di bici elettriche e motocicli, ha una seduta regolabile in altezza che favorisce l'interazione con chi è in piedi, facilitando di fatto le operazioni quotidiane. Sarà

prodotta in Italia e si prefigge di essere accessibile anche nel prezzo. [<https://makerfairerome.eu/it/make-to-care/>].

SPOTIFY

Spotify ha presentato la versione beta di una funzione che trascrive in tempo reale i podcast e, inoltre, ha annunciato che modificherà il suo look per essere più facilmente utilizzata dagli utenti ipovedenti.

Come parte del programma di beta test, Spotify inizierà a trascrivere automaticamente il parlato di alcuni programmi esclusivi e originali già dalle prossime settimane. Grazie a questa novità le persone saranno in grado di leggere le trascrizioni con o senza l'audio attivato e potranno visualizzare l'intero testo selezionando un punto del discorso al quale saltare nel caso in cui, per esempio, ci si voglia soffermare su un passaggio particolare del discorso. L'obiettivo dell'azienda è quello di abilitare le trascrizioni in tutti i podcast presenti su Spotify.

Con questa mossa Spotify è una delle prime applicazioni di podcast a rendere i sottotitoli delle trasmissioni una funzione automatizzata.

Le trascrizioni, però, non sono l'unica novità che Spotify presenterà. L'app infatti si rifarà il look cambiando i colori dei pulsanti e modificando la formattazione e la dimensione dei testi. L'idea è quella di rendere la piattaforma più facilmente utilizzabile anche dalle persone ipovedenti e con disabilità visive.

Colori diversi, testi più grandi e un layout più snello sono soluzioni che consentiranno agli utenti ipovedenti di navigare e utilizzare l'app più agilmente. Ma come per i sottotitoli nei podcast, pensati per gli utenti ipovedenti ma utilizzabili anche da tutti gli altri, anche queste soluzioni visive saranno utili per tutti gli utenti. Spotify, infatti, le ha studiate per aiutare gli utenti a navigare in situazioni di scarsa luminosità o di fastidiosi riflessi sullo schermo. L'interfaccia grafica e le dimensioni del testo saranno modificabili nelle impostazioni dell'app alla voce "accessibilità". [<https://www.wired.it/internet/web/2021/05/19/spotify-caption-podcast-sottotitoli-accessibilita/>]

